



SENATO DEL REGNO
IL PRESIDENTE

17 agosto 1932. X

Caro Enrico,

bello e interessante lo scritto di Bruno Lavagnini, studioso che io ammiro moltissimo; ma quell'argomento arretino, benché trattato con tanta finezza, non conviene all'indole circospetta della N.A. L'ho chiarito all'autore, ringraziandolo e scusandomi direttamente con lui. Spero che il Lavagnini non darà altro: è un autore di gran classe.

E tu? Ricordati, la prima volta che fai un discorso di disegno vasto, da

ai giornali un bunto, e il testo alla
Nuova Antologia!! Siamo intesi.

Chi puoi suggerirmi come tuo suc-
cessore per la rubrica di dottrina poli-
ca? Ci vorrebbe un uomo che, senza
avere la tua autorità di maestro, ne
possedesse abbastanza per poter giudicare
i libri degli altri; e - anche - che
disponesse del tempo e della voglia
di leggere i detti libri.

Con affettuosa amicizia

tuo
F. S. M.